

CONVEGNO APPLIA ITALIA

COMUNICATO STAMPA

La filiera italiana degli Elettrodomestici: una potenza economica da 20,1 miliardi di Euro di Valore Aggiunto (1% del PIL) e oltre 505.000 occupati

Ecco le proposte del comparto per continuare a puntare su sostenibilità e innovazione in un contesto di forte calo della domanda e ostacoli alla competitività

- La filiera estesa degli elettrodomestici è responsabile per l'1% del PIL italiano, con oltre 505.000 occupati. Il Valore Aggiunto del settore è paragonabile ad altri settori chiave del Made in Italy, come il tessile, il calzaturiero e il lattiero-caseario (dati TEHA).
- L'Italia è seconda in Europa per saldo commerciale del settore degli elettrodomestici e al 2° posto in UE-27 per esportazioni nel mondo della componentistica.
- L'industria italiana ed europea continua ad investire e produrre prodotti innovativi e sostenibili: un rinnovo del parco installato porterebbe una riduzione dei consumi energetici annui fino a 14 TWh e delle emissioni di CO₂ fino a 4,7 milioni di tonnellate, pari circa alle emissioni annue dell'intero comune di Milano.
- Il forte calo della domanda prosegue da oltre due anni in Italia ed Europa unito a fattori che minano la competitività dell'industria
- Fondamentale sostenere le famiglie nella transizione energetica e conservare i posti di lavoro e promuovere la crescita in Europa

Roma, 12 settembre 2024

L'industria degli elettrodomestici italiana ha un ruolo cruciale per supportare la competitività del sistema-Paese e favorire il processo di decarbonizzazione. Questo il messaggio che emerge dal Rapporto Strategico **“Il valore della filiera degli elettrodomestici per la competitività e la transizione sostenibile e circolare del Paese”**, realizzato da TEHA su incarico di APPLIA Italia – l'Associazione Confindustriale dei produttori di elettrodomestici - e presentato questa mattina al **Convegno presso la Camera dei deputati**.

“La filiera italiana degli elettrodomestici, con un Valore Aggiunto di 20 miliardi di Euro e un riconoscimento internazionale per qualità e design, si trova ora di fronte a una sfida cruciale: guidare la transizione verso la sostenibilità, promuovendo la diffusione di apparecchi più efficienti e pratiche di consumo responsabile, essenziali per ridurre le emissioni di CO₂ e garantire un futuro più verde” ha commentato **Benedetta Brioschi**, Partner e responsabile Food&Retail e Sustainability di The European House - Ambrosetti.

“Lo studio presentato oggi illustra un'industria viva e strategica per il Paese - che impegna oltre 44.000 occupati nella filiera core e più di mezzo milione in quella estesa - storicamente radicata sul territorio nazionale, integrata nell'industria europea, e con distretti di assoluta eccellenza. Pur nella difficoltà di un mercato in forte contrazione da oltre due anni, in Italia come in tutta Europa, e con oggettivi ostacoli di competitività alla produzione nei confronti di paesi extra UE continuiamo ad investire su prodotti innovativi e sostenibili, in grado di fare veramente la differenza in termini di

riduzione dei consumi per le famiglie e, dunque, di risparmio energetico per il Paese, contribuendo dunque anche alla sua sicurezza. Per questo riteniamo che la nostra industria meriti tutta l'attenzione delle istituzioni" ha dichiarato **Paolo Liroy**, presidente APPLiA Italia. *"Un sostegno al rinnovo del parco installato degli elettrodomestici aiuterebbe le famiglie (a partire da quelle più in difficoltà), contribuirebbe agli obiettivi ambientali e darebbe un sostegno ad una filiera fondamentale e identitaria"*.

Il Rapporto sottolinea il notevole peso economico e sociale per il Paese della **filiera estesa degli elettrodomestici**, che nel 2022 è stata responsabile per l'**1% del PIL italiano**, arrivando a generare **20 miliardi di Euro Valore Aggiunto** e **114 miliardi di Euro di fatturato**. Il Valore Aggiunto del settore è paragonabile ad altri settori chiave del Made in Italy, come il tessile, il calzaturiero e il lattiero-caseario.

Questi numeri sono rilevanti non solo a livello domestico, ma anche nel contesto internazionale. L'Italia si attesta infatti terza in UE-27 per **esportazioni di elettrodomestici**, con oltre **6,8 miliardi di Euro** generati nel 2022. Un comparto che si conferma forte e sano, considerando che l'Italia è il **secondo Paese UE per saldo commerciale del settore degli elettrodomestici**. Anche per quanto riguarda la componentistica per elettrodomestici, l'Italia assume una posizione di leadership, posizionandosi al 2° posto in UE-27 per esportazioni nel mondo con un valore di **3,8 miliardi di Euro** generati nel 2022. Complessivamente, l'Italia è il secondo Paese UE per esportazioni nella filiera degli elettrodomestici, con un valore di quasi **11 miliardi di Euro: elettrodomestici e componentistica per elettrodomestici sono la 12esima categoria di esportazione italiana nel 2022** (su un totale di 268 categorie).

L'apprezzamento estero degli apparecchi italiani è stato registrato anche dal sondaggio somministrato da TEHA agli oltre 120 associati APPLiA Italia, da cui emerge un riconoscimento all'unanimità dei **tratti distintivi dell'industria italiana** degli elettrodomestici, identificabili in **qualità, design, artigianalità e know-how**. Tale distintività viene apprezzata in tutto il mondo, soprattutto in Nord America e Asia.

Il settore si appresta tuttavia ad affrontare una serie di sfide, in primis i **cambiamenti nelle abitudini di consumo** nel breve e medio termine: a causa della crisi inflattiva, gli anni 2022 e 2023 hanno visto una riduzione dei volumi delle vendite e una propensione dei consumatori a **prodotti più economici** che sembra persistere nel 2024. I dati sell-in di APPLiA Italia in questo senso sono significativi: -20,5% di unità vendute in meno da dicembre 2021 a luglio 2024.

In tale scenario giocheranno un ruolo fondamentale la **digitalizzazione** quanto **il rapporto diretto con il consumatore** ma anche la **transizione sostenibile e circolare**: 8 operatori su 10 individuano nella **sostenibilità ambientale** la principale opportunità per il settore.

A tale proposito, il parco elettrodomestici italiano presenta ampi spazi di miglioramento in termini di performance energetica: poco più del **3%** degli apparecchi installati nelle abitazioni è riconducibile a classi energetiche elevate. A partire da questa considerazione, TEHA ha elaborato un modello da cui emerge che aumentando la penetrazione delle **migliori tecnologie disponibili** sul mercato nel parco elettrodomestici, si può abilitare una **riduzione dei consumi energetici annui fino a 14 TWh** e delle **emissioni di CO₂ fino a 4,7 milioni di tonnellate**, pari circa alle **emissioni annue dell'intero comune di Milano**. Lo scenario più conservativo, che prevede la sostituzione di circa **2 milioni di apparecchi all'anno** (tra lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi e congelatori), abilita entro il 2030 una **riduzione di consumi energetici ed emissioni di CO₂ di oltre il 17%** (che equivale ad eliminare entro il 2030 le emissioni annue dell'intero comune di Brescia).

A tale scopo, l'Industria dell'elettrodomestico italiana si è attivata per raggiungere maggiori livelli di sostenibilità, inserendo nei propri piani di investimenti target specifici, sia in termini di **efficientamento dei processi di produzione**, che di **miglioramento dell'efficienza energetica dei prodotti**. Tuttavia, gli operatori del settore riscontrano alcuni **ostacoli alla transizione sostenibile, anche legati alla difficoltà di far percepire ai consumatori l'importanza di apparecchi più efficienti e dunque capaci di apportare importanti benefici economici legati al risparmio nel tempo. Un Eco Incentivo al consumo aiuterebbe perciò anche a promuovere valutazioni differenti in fase di acquisto di cui beneficerebbero certamente le famiglie ma anche il Paese in termini di sicurezza energetica grazie all'elettricità risparmiata.**

Muovendo da queste considerazioni, TEHA ha elaborato **quattro linee d'azione** per favorire la sostituzione del parco elettrodomestici nel Paese e il supporto ai prodotti italiani ed europei di qualità come, ad esempio, quelli del distretto nazionale della cottura.

In primo luogo, è essenziale promuovere una **nuova cultura dell'elettrodomestico**, che sensibilizzi i consumatori ai rilevanti benefici ambientali ed economici derivanti dall'investimento in apparecchi di alta qualità ed efficienza.

Per incentivare questa transizione, è necessario **attivare campagne educative**, incentivi per la sostituzione dei vecchi apparecchi e politiche di responsabilità sociale per una produzione sostenibile, comunicando questi impegni ai consumatori per rafforzare la fiducia nel brand. Inoltre, è fondamentale **supportare le famiglie meno abbienti** attraverso agevolazioni e strumenti informativi, supportandole nell'acquisto di prodotti di maggiore qualità e più efficienti.

In ambito di filiera, è essenziale favorire le sinergie e la **collaborazione tra produttori e rivenditori** al fine di valorizzare i prodotti di qualità, attraverso uno scambio di informazioni sul valore potenziale apportato in termini di benefici ambientali e sociali, aiutando il consumatore a non focalizzarsi solo sul prezzo d'acquisto – preferendo magari quello più basso – mettendo in luce i benefici in termini di risparmio e sostenibilità dei prodotti premium.

Infine, il **sostegno governativo all'Industria**, tramite crediti d'imposta e fondi dedicati, è vitale per sostenere la competitività, l'innovazione e la sostenibilità nella filiera nazionale degli elettrodomestici, caratterizzata da un'**elevata italianità**. Oltre ad un Eco Incentivo pensato per gli apparecchi del lavaggio e della refrigerazione, andrà pensato anche il **sostegno per i prodotti italiani ed europei di qualità come quelli dell'importante distretto nazionale della cottura**, che si pone al secondo posto in Europa (primo per le cappe da cucina) sia in termini di valore della produzione che dell'export.

Per maggiori informazioni:

Press Office APPLiA Italia

ALAM PER COMUNICARE

+39 02.3491206

alam@alampercomunicare.it

Press Office TEHA

TEHA – Milano

silvia.lovati@ambrosetti.eu

fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu

APPLiA Italia è l'associazione Confindustriale che riunisce le imprese operanti in Italia nel settore degli apparecchi domestici e attrezzature professionali. Il settore ha dato origine a un fatturato complessivo pari a oltre 19 miliardi di euro, di cui più di 12 miliardi relativamente all'export. Con una produzione nazionale annua che supera i 22 milioni di apparecchi e con oltre 145.000 addetti diretti e indiretti, l'intero comparto si conferma da sempre un'eccellenza del made in Italy, vantando un know how di alto livello, un'efficiente filiera di componentistica e prodotto finito, nonché investimenti in ricerca e sviluppo con pochi eguali nel mondo. APPLiA Italia è integrata nella rete europea di associazioni di categoria che costituiscono APPLiA (Home Appliance Europe) per gli elettrodomestici, EFCEM (European Federation of Catering Equipment Manufacturers) per gli apparecchi professionali per ristorazione e ospitalità ed ECA (European Chimneys Association) per il settore dei camini e le canne fumarie.

TEHA Group, controllata da The European House – Ambrosetti, è una società di circa 300 persone attiva sin dal 1965 e cresciuta negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo. Il Gruppo ha una presenza diffusa in tutta Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare. Ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.500 clienti realizzando più di 350 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.000 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 750 eventi realizzati per gli oltre 18.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita. Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi. Dal 2013 TEHA Group è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). TEHA Group è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 147 realtà Top Employer 2024 in Italia. Per maggiori informazioni, visita il sito www.ambrosetti.eu